

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Una pittura da leggere
di Riccardo Nannini



Tutte le opere misurano 96x96 cm e sono realizzate in tecnica mista.

Consiglio regionale della Toscana
Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa
Stampa: tipografia del Consiglio regionale

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Una pittura da leggere

di Riccardo Nannini

a cura di Nicola Nuti

14 - 21 febbraio 2020
Palazzo Bastogi, Firenze

Presentazione

Ospitiamo in Palazzo del Pegaso l'artista scultore Riccardo Nannini che presenta in mostra uno studio, una sua ricerca sulla "pittura da leggere". Per farlo si serve della tecnica del fumetto dove il tratto semplice della china delimita i vuoti e i pieni circondandosi di sfondi colorati per dare forza alle figure oggetto. Il suo è un linguaggio pulito, essenziale, personale, molto distante dalla scuola Romana dei disegnatori vignettisti come Mauro del Luca. Non vuole riprodurre un mondo surreale, ma l'esistente. Una folla in contemplazione di stelle cadenti, uomini che parlano con animali o in attesa di un domani o di esseri di altri mondi. Caricature di saggi e sapienti che arringano folle inesistenti o assenti, come una sedia lasciata vuota da poco, di fronte al paesaggio urbano. Le sue percezioni sono uno zizzagare a occhi chiusi nel perenne girotondo della vita. Un disegno semplice per un concetto semplice ci accompagna nella mostra presentata in Consiglio, dove l'originale non sta nella ricerca della bellezza, ma nel manifestarsi per come siamo, smarriti, soli, con il peso di una tradizione che lasciamo di spalle, a pochi centimetri dal bordo, dalla cornice del passato. Riccardo Nannini usa il fumetto come simbolo, come l'agricoltore usa l'aratro. Solchi dritti e paralleli come segni di matita si uniscono e si confondono alla fine del campo come nella vita. Un messaggio fuori della bottiglia. Il primo che lo trova avverta gli altri.

Eugenio Giani

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Una pittura da leggere

Un incontro casuale a distanza di tanto tempo. Passata l'epoca degli inquieti transiti per le gallerie d'Europa, dopo le possenti sculture in pietra, marmo e ferro, gli obelischi, le Macine, gli Ziggurat, trovo Riccardo Nannini in sereno isolamento nella sua casetta di legno in mezzo agli olivi, in compagnia di due cani lupo e un cavallo, la barba imbiancata da saggio eremita. Fuma ancora il Toscano, ma meno assiduamente: "Il tempo non corre mica all'indietro" dice. Ed ecco i suoi ultimi lavori; delle immagini semplici, con colori vivaci, vergate da didascalie alla maniera dei fumetti: dialoghi su temi sociali ed esistenziali, come se un decoratore dei carretti siciliani avesse animato i suoi personaggi con dotte disquisizioni. Rimango interdetto, poi capisco: un apparente naif che parla con alieni sapienti di ecologia, e precarietà dell'esistenza. Anche gli animali e le piante parlano nei quadri di Nannini, perché quello è il mondo dell'artista oggi: tra cielo e mondo, a debita distanza dagli uomini e vicino al cuore della terra (per citare il titolo di una sua scultura degli anni Ottanta, ispirata alla celebre poesia di Quasimodo).

Sotto l'illusoria naiveté delle immagini si nasconde quindi un capace e complesso artista, dotato di un solido impianto figurativo, di una potente forza plastica; ed è questo lavorare "in incognito", eludendo ogni classificazione, che ci affascina, al di là di ogni considerazione stilistica. Il carattere simbolico legato all'arte mesopotamica e alla mitologia ancestrale quanto ai riti della campagna, ha segnato fin dall'inizio l'opera di Nannini, dove consapevolezza estetica, valori plastici e un certo esoterismo si sono armonizzati in forme. Il respiro ampio e le fitte connessioni culturali delle opere hanno portato l'artista oltre i confini nazionali: principalmente Stati Uniti e Germania, ed è stato forse questo incontro con realtà vaste e diverse a

conferire alle opere una forte veridicità e una significanza universale. A quel tempo era lavoro di scavo e costruzione, ricerca di materiali conformi alle idee, desiderio di raccontare. Infatti ogni scultura di Nannini è una storia, o il frammento di una storia che collega il noto all'ignoto, l'accaduto all'orizzonte degli eventi. Le grandi ruote di macine e le articolate composizioni di pietra erano un po' come oggetti originari, sacri, rituali: richiamandoli e mettendoli in opera questi attivano la memoria e resuscitano il passato compenetrandolo al presente. Fanno sognare di avere dei ricordi, che non si sa più quanto siano reali o immaginati. Il desiderio dell'artista di comunicare non diminuì quando la sua scultura si avviò verso significati più formali ed estetici. In questo senso, i temi più evidenti e legati alla cultura storica e filosofica mantennero la loro forza, la loro coinvolgente energia in quella che appariva essere una sorta di oggettivazione della scultura figurativa. L'obiettivo di Nannini era la ricerca approfondita della struttura alla base di ogni architettura di significato arcano, per recuperarne la complessità semantica, sostituendo alla "facilità" priva di sforzo degli assemblaggi contemporanei la fatica dell'intaglio diretto, con tutte le sue implicazioni di onestà e artigianato. Fu dopo i suoi soggiorni negli Stati Uniti che Nannini sentì il bisogno di fondere tradizione e tecnologia: pietra e acciaio, il laser a unire punti immaginari dell'evoluzione umana. Ma a metà degli anni Novanta, lo scultore avverte che il cerchio si è chiuso, il ciclo completato: per lui la scienza e la ragione avevano delle limitazioni distinte.

Benché la sua opera si sia avvicinata all'astrazione, l'artista non ha mai tagliato i legami con la natura. Sembra questo il punto di unione che collega il prima al poi del suo lavoro, come risulta evidente nella copiosa serie di quadri realizzata recentemente a distanza di circa un ventennio dalla produzione plastica precedente. Qui Nannini racconta veramente la storia odierna dell'umanità, con tanto di personaggi e dialoghi: una realtà vista dall'alto, commentata a volte con distacco, a volte con partecipazione. È lo sguardo "altro" che riposiziona le cose in una dimensione oggettiva: in queste piccole epifanie i temi vengono affrontati con ironia poetica,

cercando un qualche accenno di speranza a cui ancorare il senso della vita. In uno di questi dipinti “dialogati” l’artista risponde alla sua cavalla Tamara: “Sono un vecchio uomo realizzato, ho una casetta, un pezzetto di terra e faccio arte. E’ un sogno che avevo fin da bambino. In più adesso vivo libero, fuori dalle mode e tendenze dell’arte. Faccio la mia ricerca e trovo un po’ di tempo per la terra e per voi, amici a quattro zampe”. C’è quindi una specie di tendenza organica a ritornare sui passi tribali, alla fonte della civiltà, mentre la metafora e la personalizzazione diventa il mezzo per elevarsi a un principio di deismo, per mettersi in contatto, tramite figure e personaggi, con la divinità o almeno con le forze cui riconosciamo un’ identità soprannaturale. Opere attraverso le quali possiamo ritrovare l’atavico istinto umano a raffigurare gli eventi dell’ esistenza.

Dunque una pittura da leggere non diversamente dagli affreschi medievali dell’ undicesimo secolo, dove ci si interroga sul senso dell’ accadere, ora che la realtà appare così polimorfa. Del resto ogni costruzione simbolica dell’artista contiene un segreto, un enigma, un non – detto. Lo sguardo superiore, extraterrestre insomma, è il modo sovrastante ed eterno di incombere dell’inconoscibile sulle effimere faccende quotidiane dell’ uomo. In fondo tutte queste immagini sono tessere di un mosaico narrativo che costituisce testimonianza artistica della tensione umana verso un dialogo con l’inconoscibile. E’, in ultima analisi, un atto d’amore per la natura che ritorna nel proprio alveo, decifrata nei suoi liberi elementi – luce e vita – e disposta a essere disordinata, a essere fecondata dai deliri, come accadeva nel tempo dei tempi.

Nicola Nuti

Firenze, febbraio 2020

Tre sognatori

Chissà come lui vede il suo pianeta

Who knows how he sees his planet

E'

It is

Si può ricominciare

We can start over

I cani potranno parlare

Dogs will be able to talk

Sono tre sognatori

They are three dreamers



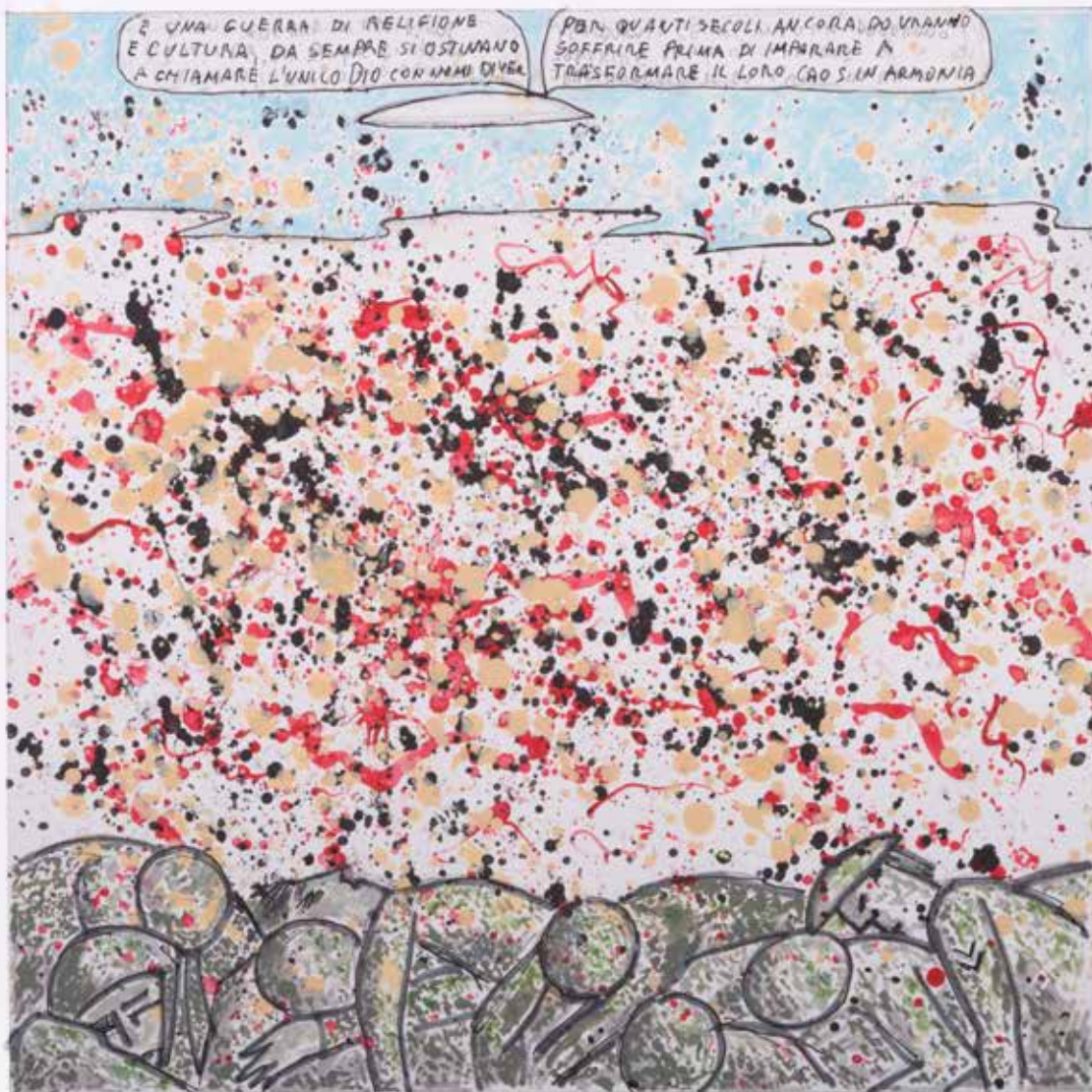
Caos e armonia

E' una guerra di religione e cultura, da sempre si ostinano a chiamare lo stesso dio con nomi diversi

It's a war of religion and culture, they have always insisted on calling the same god with different names

Per quanti secoli ancora dovranno soffrire prima di imparare a trasformare il loro caos in armonia

For how many centuries will they continue to suffer before earning to change their chaos into harmony



02/2019 20/10/19

I nostri fiori

L' amore per i figli è il loro aspetto più nobile

Love for children is their most noble aspect

I figli se ne vanno su grosse scarpe incontro al loro destino

The children leave on large shoes meeting their destiny

Sono i nostri fiori in cerca dei loro colori, attratti dal sole

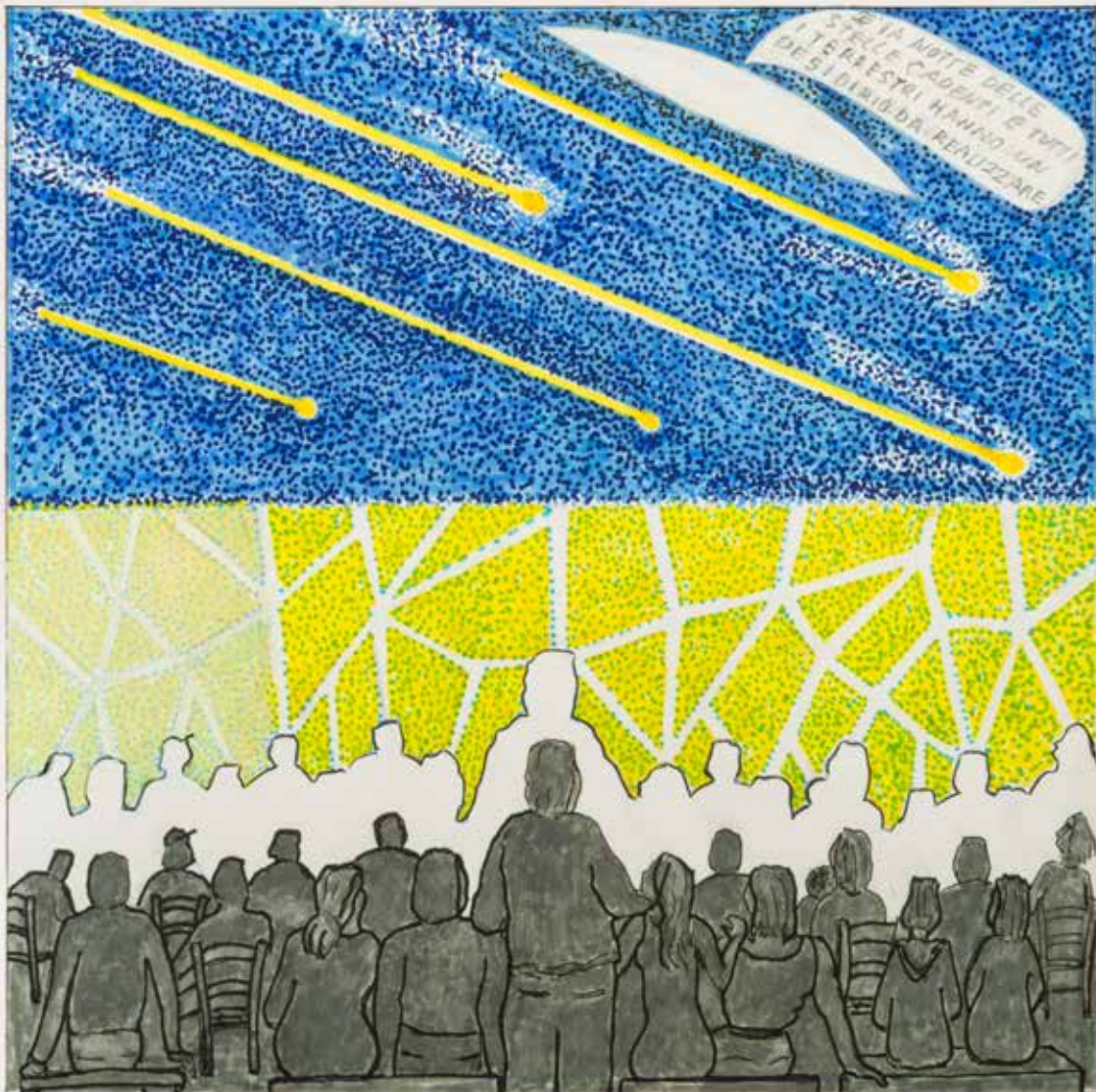
They are our flowers in search of their colors attracted by the sun



02/2013 A K9111/11

E' la notte delle stelle cadenti e tutti i terrestri hanno un desiderio da realizzare

This is the night of shooting stars and all terrestrians have to fulfill a wish



02/2018 Riccardo Nardini

Lui da duemila anni

E' sempre lui da duemila anni

*It's always been him since two Thousand
years*

Coraggio, venite nella luce

Come on into the light

No, può essere pericoloso, qui mi sento
al sicuro

*No, it could be dangerous. Here I feel
safe*

E' matto, non ci stiamo mica tutti

*He's crazy, there is'nt space enough out
there*

E se avesse ragione?

What if he was right?



Testa dura

Credi che ce la farà a imparare qualcosa?

Do you think he will be able to learn something?

Hei cipresso, chi sei?

Hey cypress, who are you?

Sono la tradizione, la cultura, la storia, la geometria della Toscana

I am the tradition, the culture, the history, the geometry of Tuscany

E io chi sono?

Who am I?

Sei nessuno, sei solo un piccolo terrestre arrogante, ma se recepisci l'energia della terra che le stelle hanno dato a questo pianeta, sarai grande. Il primo passo che farai sarà conoscere la tua ignoranza

You are nobody, you are just an arrogant little man. But if you perceive the energy of the heart you step on, and recognize the vibrations that the stars have given to this planet, you will be great. The first step you need to take is to understand your ignorance



Autoritratto

Ciao Tamara, come ti va?

Hi Tamara, how are you doing?

Ciao Riccardo. Bene, qui alla serra sembra di essere oltre la porta dell' arcobaleno, il pascolo è buono, anche i tuoi cagnacci Dio e Zoe li sopporto e non gli tiro più i calci. In fondo mi fanno compagnia. E a te che sei il nostro capobranco e fai sempre qualcosa per noi, come ti va?

Hi Riccardo, I'm doing well, here at the greenhouse seems to be beyond the rainbow door. The pasture is good, and I even endure your dogs Dio e Zoe that are the usual pain in the neck and I don't Kick them anymore; actually they keep me company. How are you doing today leader? You're always doing something for us

Eh, bene, devo dire, sono un vecchio uomo realizzato, ho un pezzetto di terra, una casetta e faccio arte. E' un sogno che avevo fin da bambino. In più adesso lavoro liberi, fuori dalle mode e tendenze dell' arte. Faccio la mia ricerca e trovo un po' di tempo per la terra e per voi, amici a quattro zampe.

Oh I'm fine, i must say. I am an oldhappy man, I have a piece of land, a little house and I make art. Since I was a child I' ve been dreaming of it, now i'm a freelancer away from fashions and art trends. I do my own research and find some time for farming and for you, my four legged friends.

Andiamo in silenzio

Lets go away in silence



ANDIAMO
IN SILENZIO

CIAO TAMARA COME TI VA?
HE BENE DEVO DIRE, SONO UN VECCHIO
UOMO REALIZZATO HO UN PEZZETTO DI
TERRA UNA CASETTA, FACCIO ARTE. È UN
SOGNO CHE AVEVO FIN DA BAMBINO IN
PIÙ ADESSO LAVORO LIBERO, FUDRI DALLE
MODE E TENDENZE DELL'ARTE. FACCIO LA
MIA RICERCA, IN PIÙ TROVO UN PO' DI
TEMPO PER LA TERRA E VOI AMICI A 4 ZAMPE

IHIHI RICCARDO MA BENE QUI
ALLA SERRA SEMBRA GIÀ DI ESSERE OLTRE
LA PORTA DELL'ARCOBALENO IL PASCOLO
È BUONO, ANCHE I TUOI CAGNACCI MO ZOB
ROMPISCATOLE LI SOPPORTO E NON GLI
TIRO PIÙ I CALCI, IN FONDO MI FANNO
COMPAGNIA, E ATE CHE SEI IL NOSTRO CAPO
E FAI SEMPRE QUALCOSA PER NOI
COME TI VA !!!

A. Nijunji 2006/2007

Non più soli

Ci potremo fare compagnia

We could have kept each other company



8/19/2014 22:00:00

Speranza

Meglio gli extraterrestri dei nostri politici *Better aliens than our politicians*

Speriamo che vengano presto *We hope they come soon*

Così non saremo più soli *So we will no longer be alone*



G. Neri 2004

Verità nascosta

Bravi terrestri che ce l'hanno fatta

Good humans they worked it out

Qui c'è un Babbo Natale che ci osserva,
hei... hei... base. Hanno interrotto la
visione in tutto il mondo

*Here is a Santa Claus watching us. Hey...
Hey... Station. They interrupted the vi-
sion all over the world*



B. Aquilini 02/2018

Fortemente terrestri



The Kingfisher 2008

Cittadini

La vostra città ha un' anima

Your city has a soul



Elkämpfer 03/2018

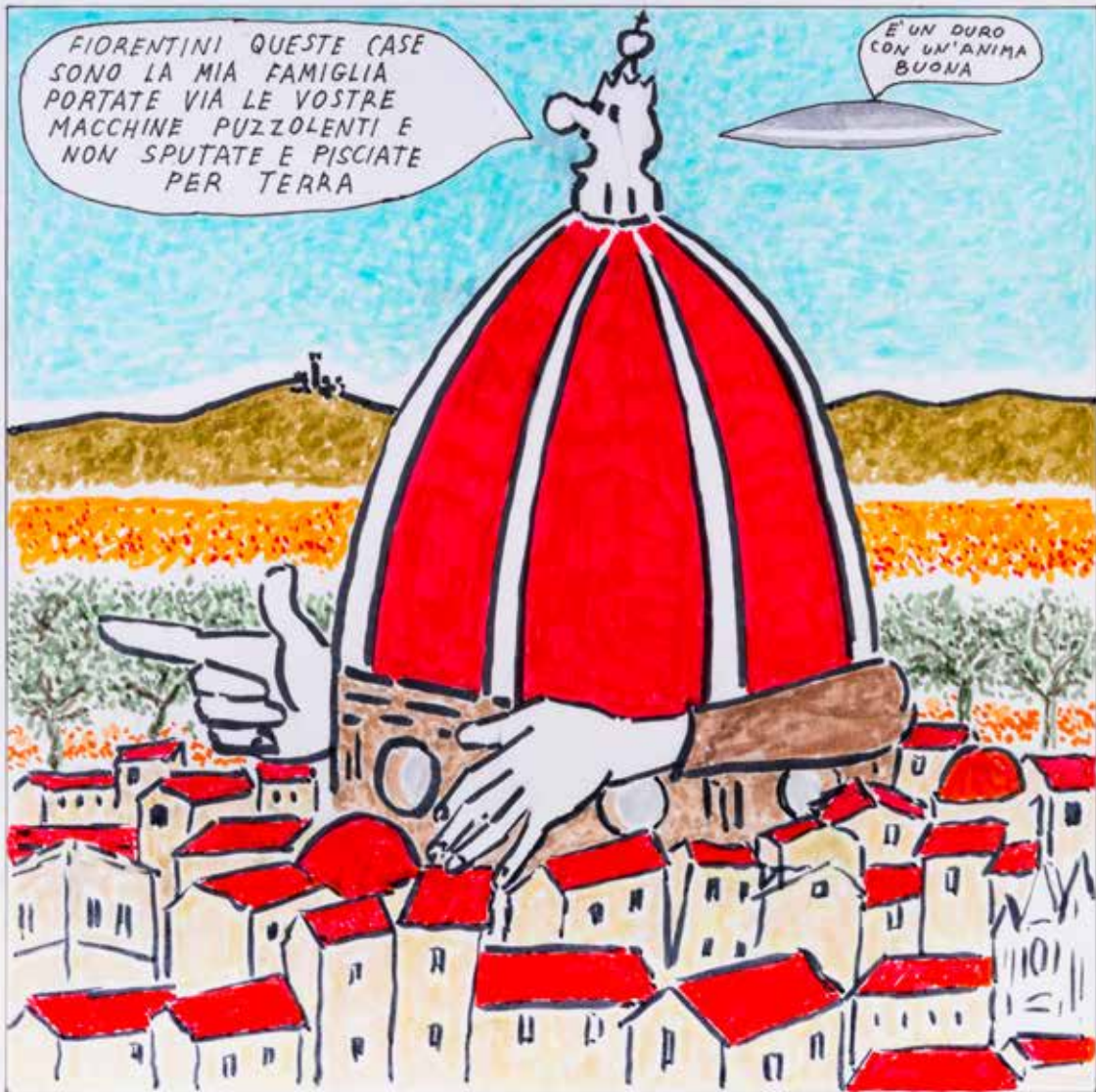
Nato all'ombra del cupolone

E' un duro con un' anima buona

He is a tough guy with a good Soul

Fiorentini queste case sono la mia famiglia. Portate via le vostre macchine puzzolenti e non sputate e pisciate per terra

Florentines these houses are my family. Take away your smelly cars and do not spit or piss on the ground



P. N. G. 3/2018

profili



B. Kanyu 3/2018

Temporale per due

Sono coraggiosi

They are brave

Che tempaccio

What horrible weather



Genio inventivo

Riescono a fare cose incredibili

They can do amazing things

RIBCONO A FARE
COSE INCREDIBILI!



Ricerca

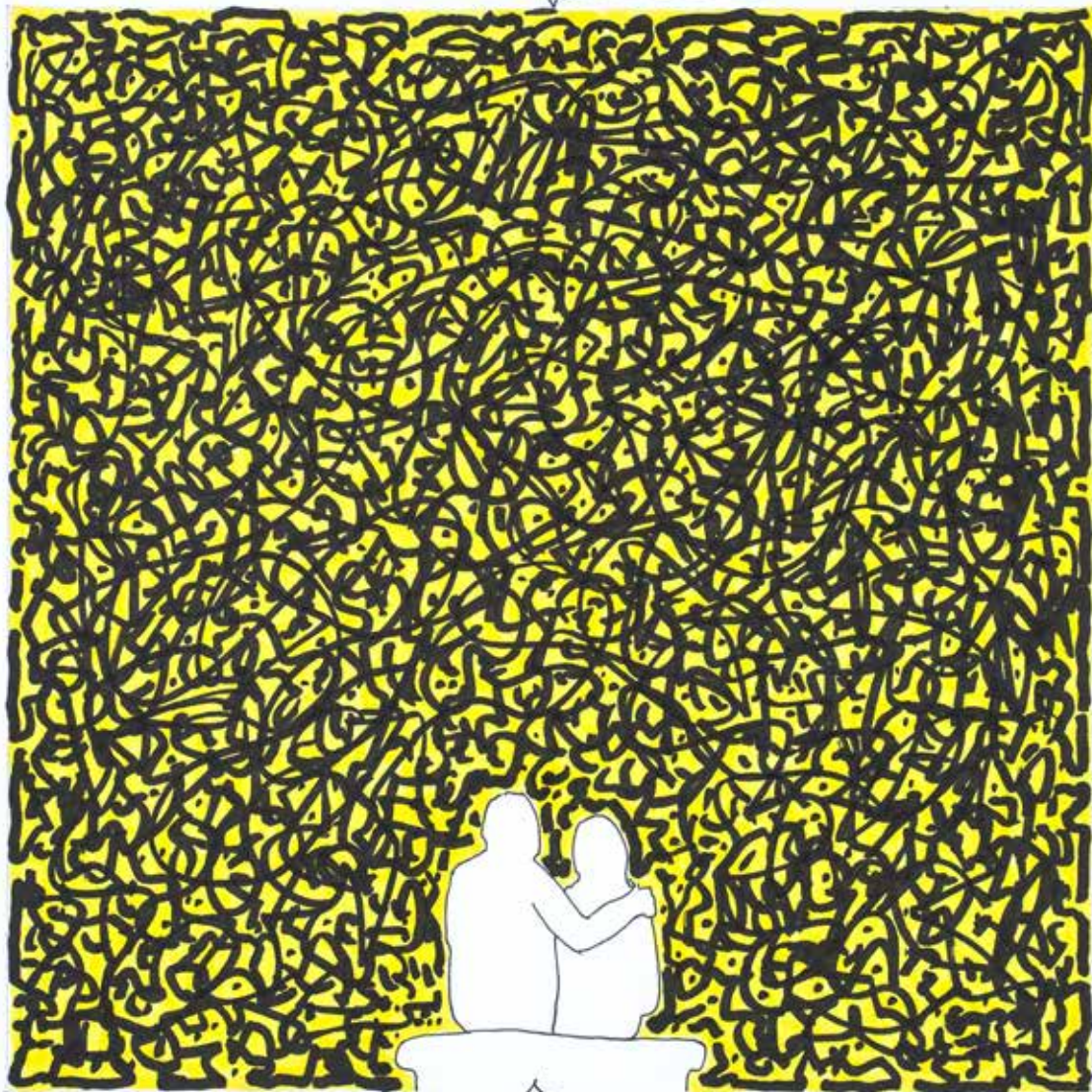
E ora cosa si fa

And now what do we do

cercate con tutta l'anima, cercate!

seek with all your soul, seek!

CERCATE CON TUTTA
L'ANIMA CERCATE



ED ORA
COSA SI FA?!

Yes!

La ragione del timone dirige la passione della vela *The wisdom of the rudder directs the passion of sailing*

Sì!

Yes!



P. Agnuzzi 3/2018

Lo stilista è un genio

Lo stilista è un genio

The stilyte is a genius

Se volete essere liberi scegliete le vostre
catene

*If you want to be free chose your own
chains*

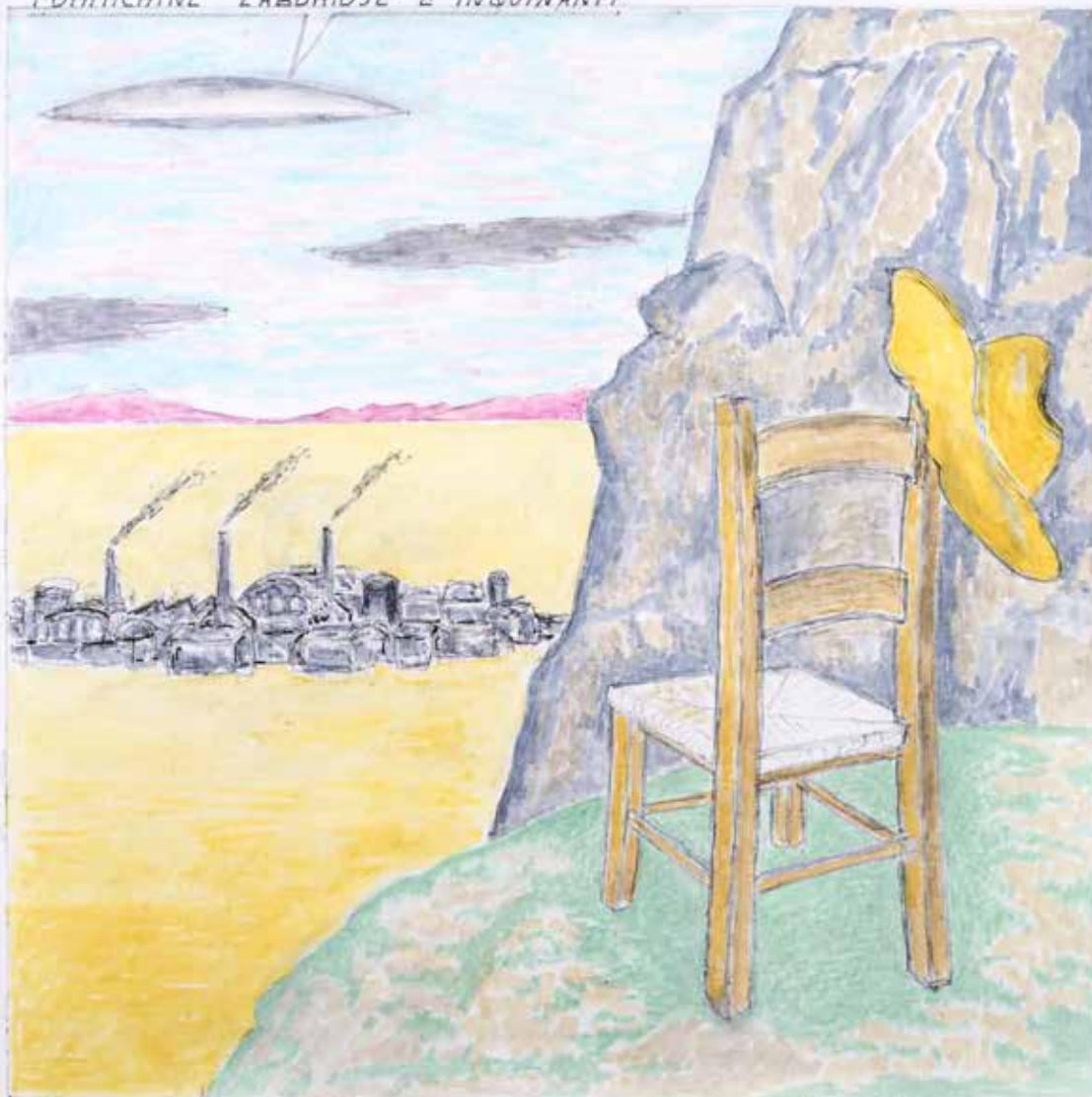


Siamo tutti formichine

Dal suo posto di osservazione l'uomo della montagna deve vedere il mondo sottostante abitato da tante formichine laboriose e inquinanti

From his observation point the mountain man must see the world below inhabited by so many laborious and polluting little ants

DA QUEL POSTO DI OSSERVAZIONE L'UOMO
DELLA MONTAGNA DEVE VEDERE IL MONDO
SOTTOSTANTE ABITATO DA TANTE
FORMICHINE LABORIOSE E INQUINANTI.



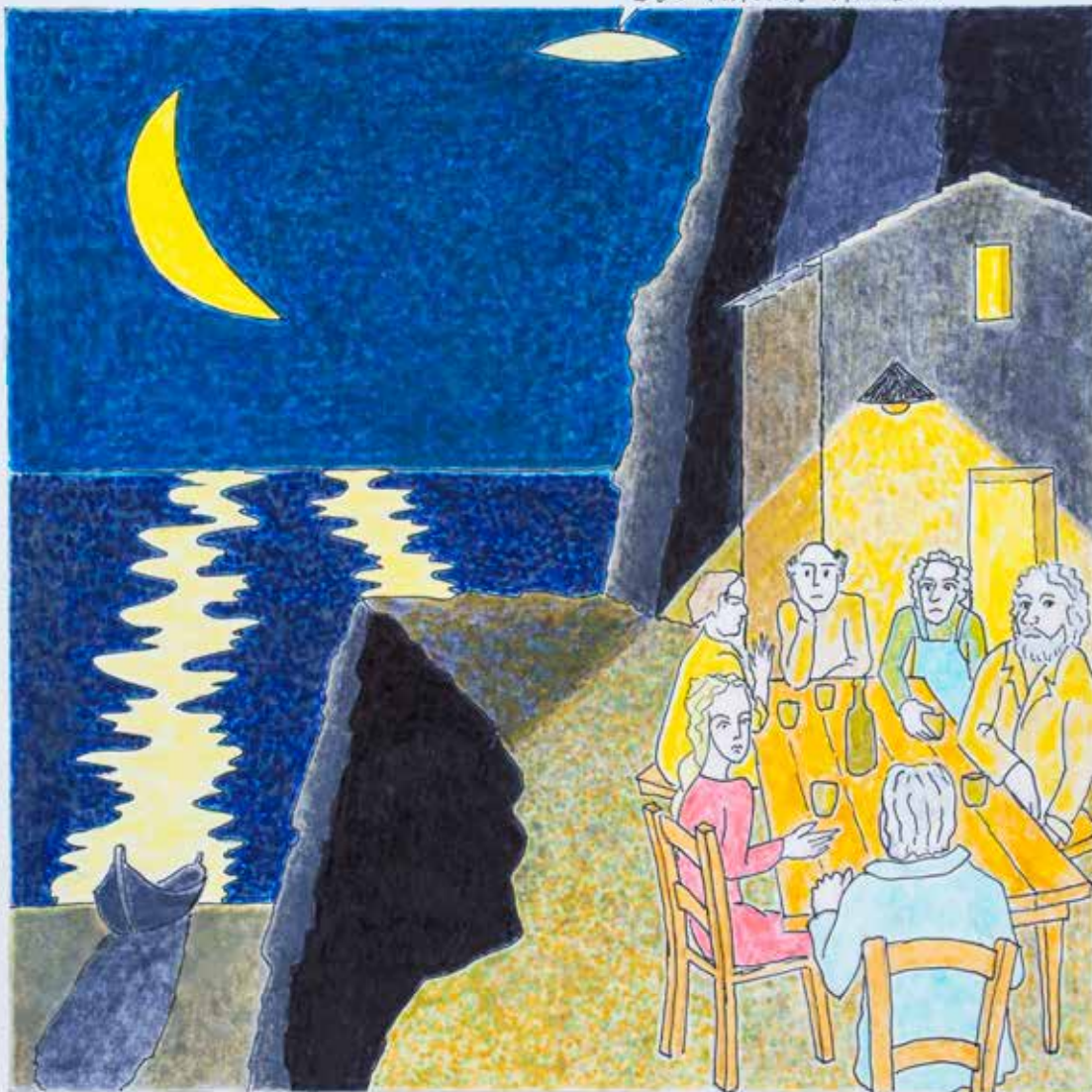
P. Nguini 4/2018

Omaggio a Gonzalo Fonseca

L' uomo della montagna ha ospiti, più si
isola dal mondo e più le persone sono
attratte dal suo magico mistero

*The mountain man has guests, the more
he isolates himself from the world, the
more people are attracted by his magical
mystery*

L'UOMO DELLA MONTAGNA HA OSPITI
PIÙ SI ISOLA DAL MONDO PIÙ LE
LE PERSONE SONO ATTRATTE DAL
SUO MAGICO MISTERO



Pescatori

Tre piccoli uomini affrontano un gigante
con una sola certezza, un porto sicuro li
attende

Grande popolo i terrestri

*Three little men face a giant with only
one certainty, a safe harbor awaits them*

Great people are the terrestrians

TRE PICCOLI UOMINI AFFRONTANO
UN GIGANTE CON UNA SOLA CERTEZZA
UN PORTO SICURO LI ATTENDE
GRANDE POPOLO I TERRESTRI



Liturgia tribale

Ballano un' usanza primordiale per sentirsi uniti, in armonia e amarsi un po' di più

They are dancing an ancestral custom to feel united, in harmony and love each other a little more

Allora dovrebbero ballare molto più spesso

Then they should dance a lot more

BALLANO UN'USANZA PRIMORDIALE
PER SENTIRSI UNITI IN ARMONIA
E AMARSI UN PO' DI PIU'

ALLORA DOVREBBERO
BALLARE MOLTO PIU'
SPESSE



P. Negumij 1968

Percezioni

Non è difficile, chiudi i tuoi occhi e segui la tua mente

It's not difficult, close your eyes and follow your mind



NON E DIFFICILE
CHIUDI I TUOI OCCHI
E SEGUI LA TUA MENTE

Sesto senso

Ancora un grande salto e siamo nella
luce

Still a great jump and we are in the light



Luce

Ci proviamo?

Shall we give it a try?

Sì, insieme e di corsa

Yes, together and in a rush

P. N. 9/10/11/12/2018



CI PROVIAMO ?

SI INSIEME
E DI CORSA

Libero

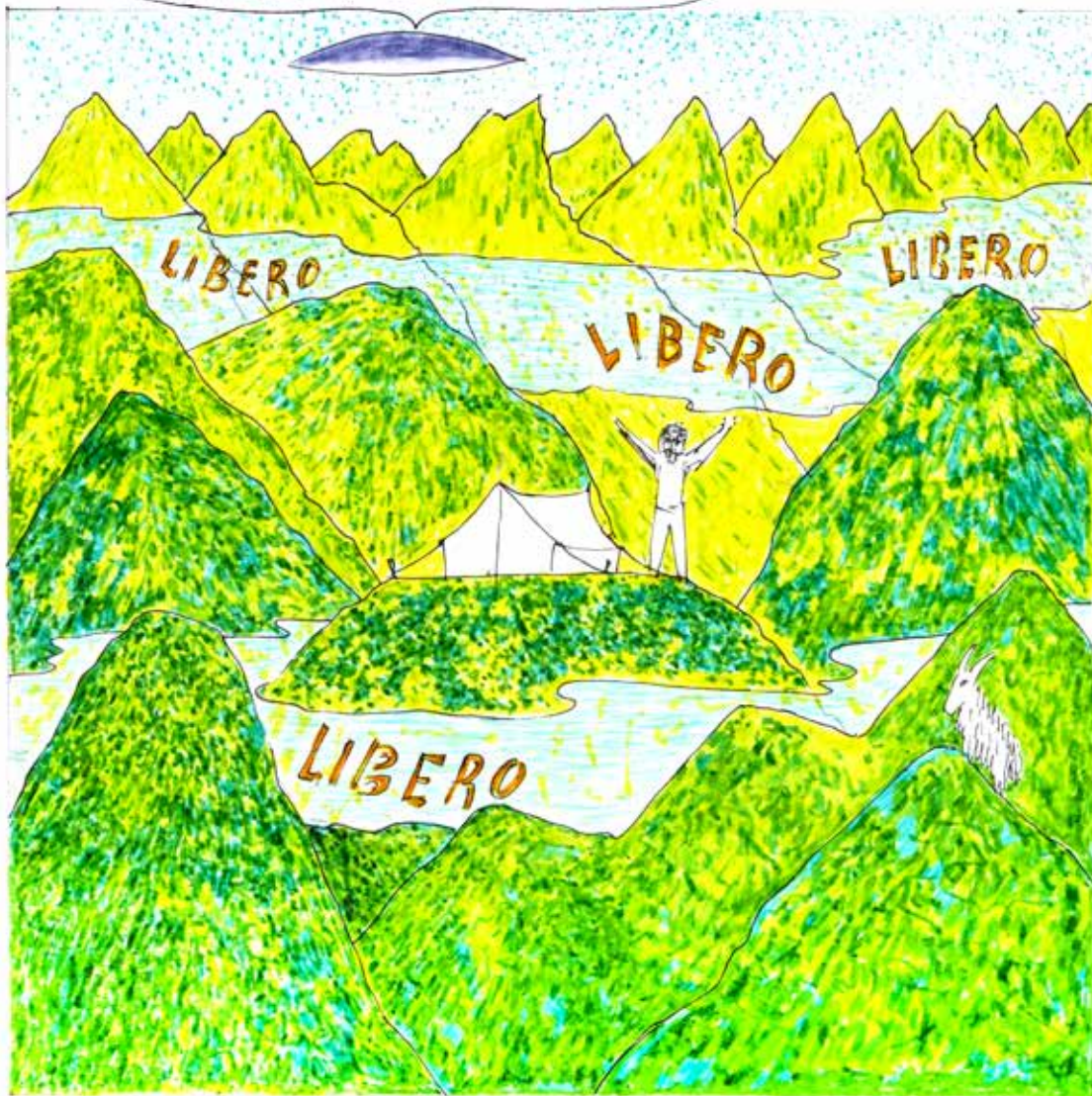
Il silenzio, la solitudine, il pieno contatto con la natura spesso fanno sentire i terrestri liberi e felici

Libero, libero, libero, libero

Silence, solitude, full contact with nature often make terrestrials free and happy

Free, free, free, free

IL SILENZIO LA SOLITUDINE IL PIENO CONTATTO
CON LA NATURA SPESSO FANNO SENTIRE
I TERRESTRI LIBERI E FELICI!



F. Caracciolo 11/2008

Ma voi chi siete

L' ho sempre detto, quello è un geniac-
cio

*I' ve always said that he's a kind of a
genius*

Lo so che ci osservate da migliaia di
anni e che ci considerate solo dei pri-
mati da studiare e da salvare dalla loro
autodistruzione destruction

*I know you have been watching us for
thousands years and that you consider us
only primates to study and to save from
their self destruction*

Ma voi chi siete?

But who you are?

L'HO SEMPRE
DETTO QUELLO
E' UN
GENIACCIO

??

LO SO CHE CI OSSERVATE
DA MIGLIAIA DI ANNI E
CHE CI CONSIDERATE SOLO
DEI PRIMATI DA STUDIARE E
DA SALVARE DALLA LORO
AUTODISTRUZIONE

MA VOI
CHI SIETE



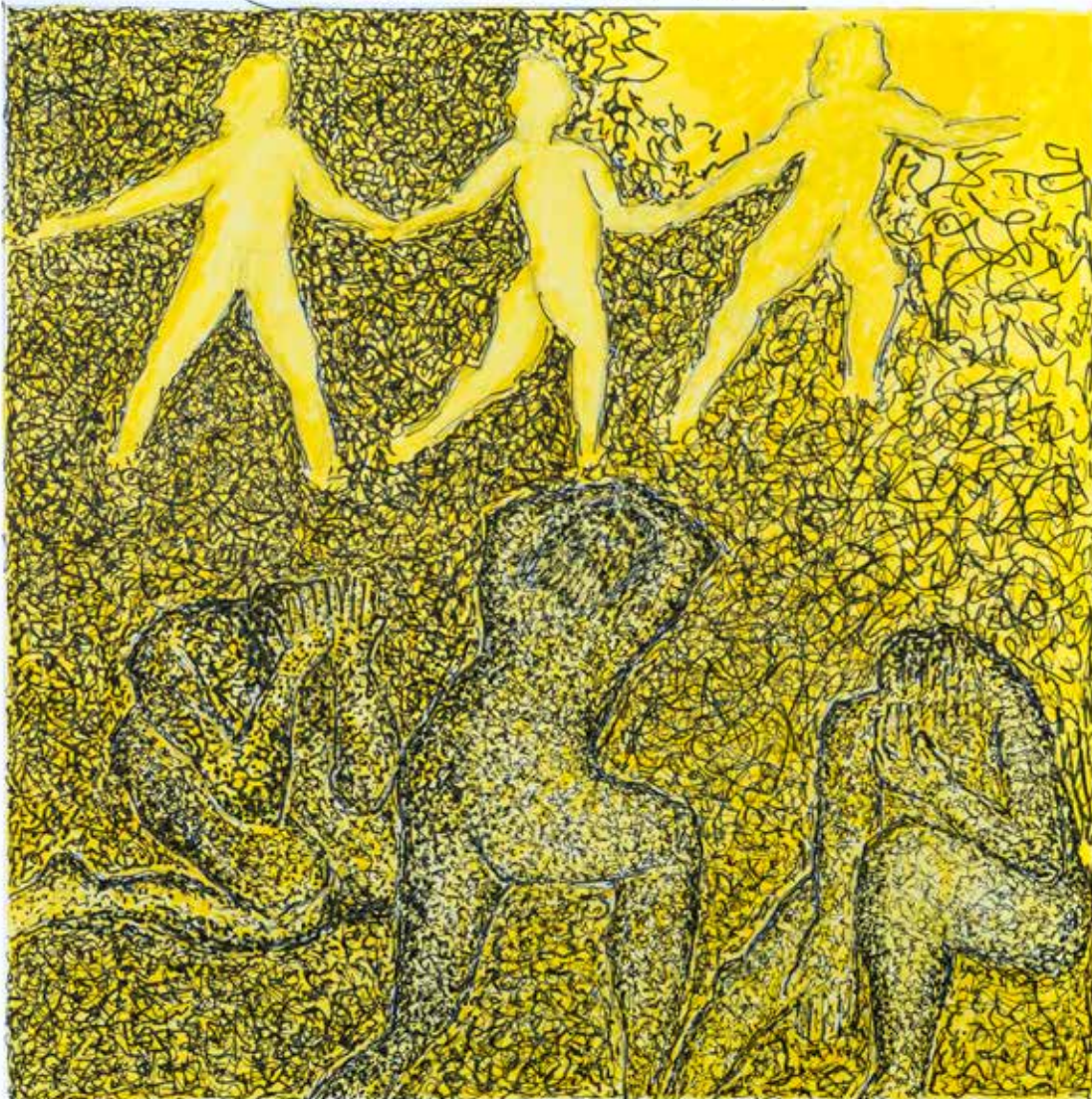
B. N. G. 11/2018

Girotondo

Chi sa amare addensa in sé tanta energia vitale indispensabile per disintossicarsi dalle avversità della vita

Who knows how to love concentrates in himself so much vital energy that it is indispensable detoxify from the adversities of life

CHI SA AMARE ADDENSA IN SE TANTA ENERGIA
VITALE INDISPENSABILE PER DISINTOSSICARSI
DALLE AVVERSITA' DELLA VITA



12/2012

Fratello asino

Ce la faranno a diventare civili?

Will they be able to become civilians?

Tutti non lo so, ma quello lassù nel campo di grano ha buone possibilità

I don't know what about all of them, but the one up there in the Wheat field has a good chance

Sono ciuco, ma sono onesto

I am a donkey, but I am onest

B. Nigimini 12/2019



SO CIUCO
MA SONO ONESTO



TUTTI?
NON LO
SO MA
QUELLO
LASSU
NEL
CAMPO
DI GRANO
HA
BUONE
PROBABILI
TA!!!

CE LA FARANNO
A DIVENTARE CIVILI?

Un gatto per amico

Per i terrestri la vita è un puzzle, lavorano duro per scoprire una realtà già disegnata e in cui a volte non vogliono entrare

In casa piove, che si fa?

Torniamo all' osteria

For the humans life is a puzzle, they work hard to discover a reality already drawn before where sometimes they don't want to enter

It's raining in the house, what do we do?

Let's go back to the tavern

PER I TERRESTRI LA VITA E UN PUZZLE. LAVORANO
DURO PER SCOPRIRE UNA REALTA' GIA' DISEGNATA IN
PRECEDENZA E IN CUI A VOLTE NON VOGLIAMO ENTRARE



A CASA PIOVE
CHE SI FA

TORNIAMO
ALL'OSTERIA

By Kimmij 4/2018

Un gatto per amico

Sono un popolo di vinti, per questo non possono essere sconfitti

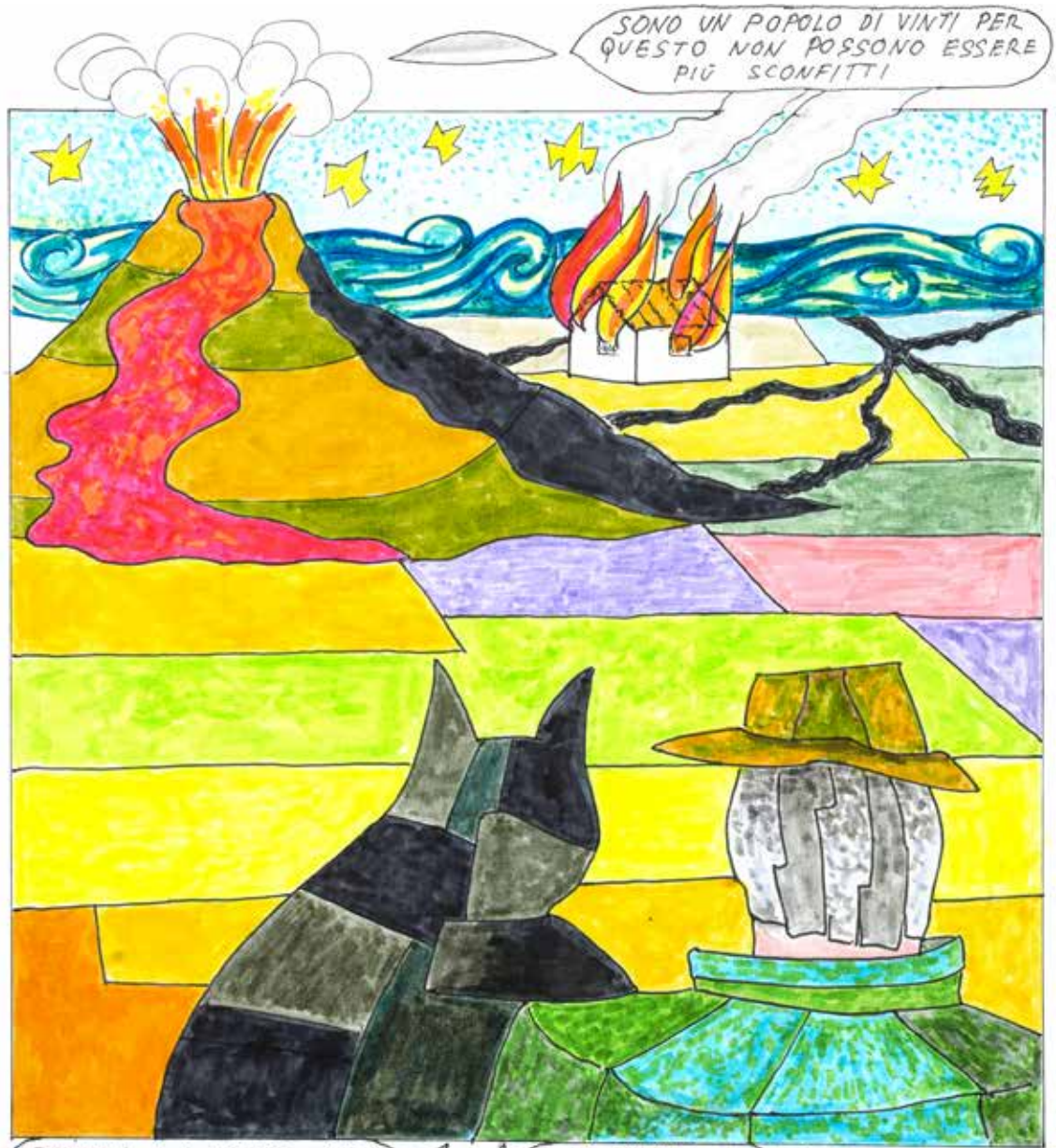
They are losers because of this they can not be defeated

La nostra casa brucia, che si fa se nessuno ci aiuta?

Our house is on fire, what do we If nobody can help us?

Sopravviviamo, come sempre

We will survive, as always.



SONO UN POPOLO DI VINTI PER
QUESTO NON POSSONO ESSERE
PIÙ SCONFITTI!

BRUCIA LA NOSTRA CASA
CHE SI FA SE NESSUNO
CI AIUTA?!

SOPRAVVIVIAMO
COME SEMPRE

R. N. G. 12/2018

Tuffatori

Che coraggio hanno i terrestri, si tuffano nel loro futuro senza sapere niente, con una fiducia incredibile

What courage the terrestrials have, they plunge into their future without knowing anything, with incredible trust



CHE CORAGGIO HANNO I
TERRESTRI SI TUFFANO NEL LORO
FUTURO SENZA SAPERE NIENTE
CON UNA FIDUCIA INCREDIBILE

P. N. 4/2/2018

Materia e anima

La materia si muove in curve, il pensiero si muove in rette, come possono stare in armonia?

The material moves in curves, the thought moves in straight lines how they can be in harmony?

B. Nanni 1969



LA MATERIA SI MUOVE IN CURVE IL PENSIERO SI
MUOVE IN RETTE COME POSSONO STARE IN ARMONIA

Fratelli maggiori

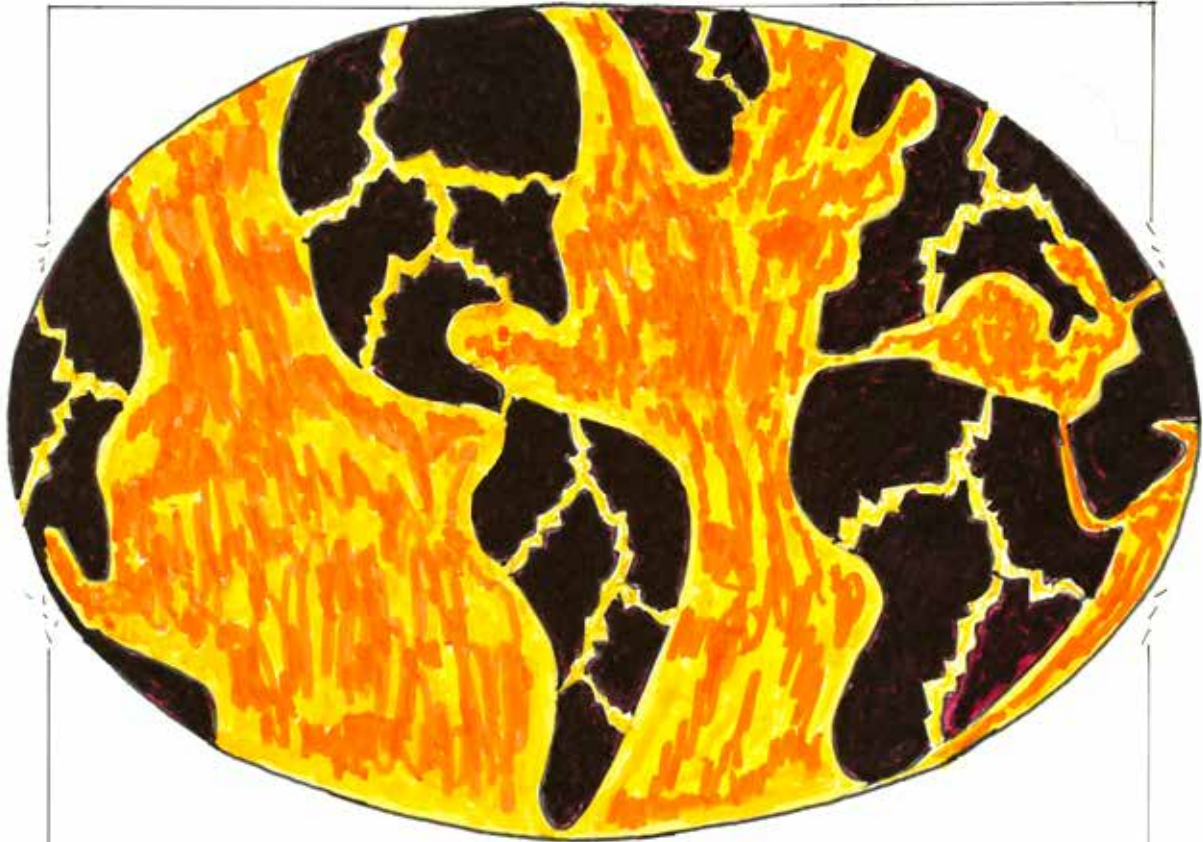
Per migliaia di anni li abbiamo osservati senza mai intervenire nella loro evoluzione.

Ma da quando con le loro scoperte scientifiche possono distruggersi siamo in contatto con le maggiori potenze del pianeta per evitare la loro estinzione.

For thousands of years we have have observed them without ever intervening in their evolution.

But since when they can self destroy by their scientific discoveries we are in touch with the greatest powers of the planet to avoid their extinction

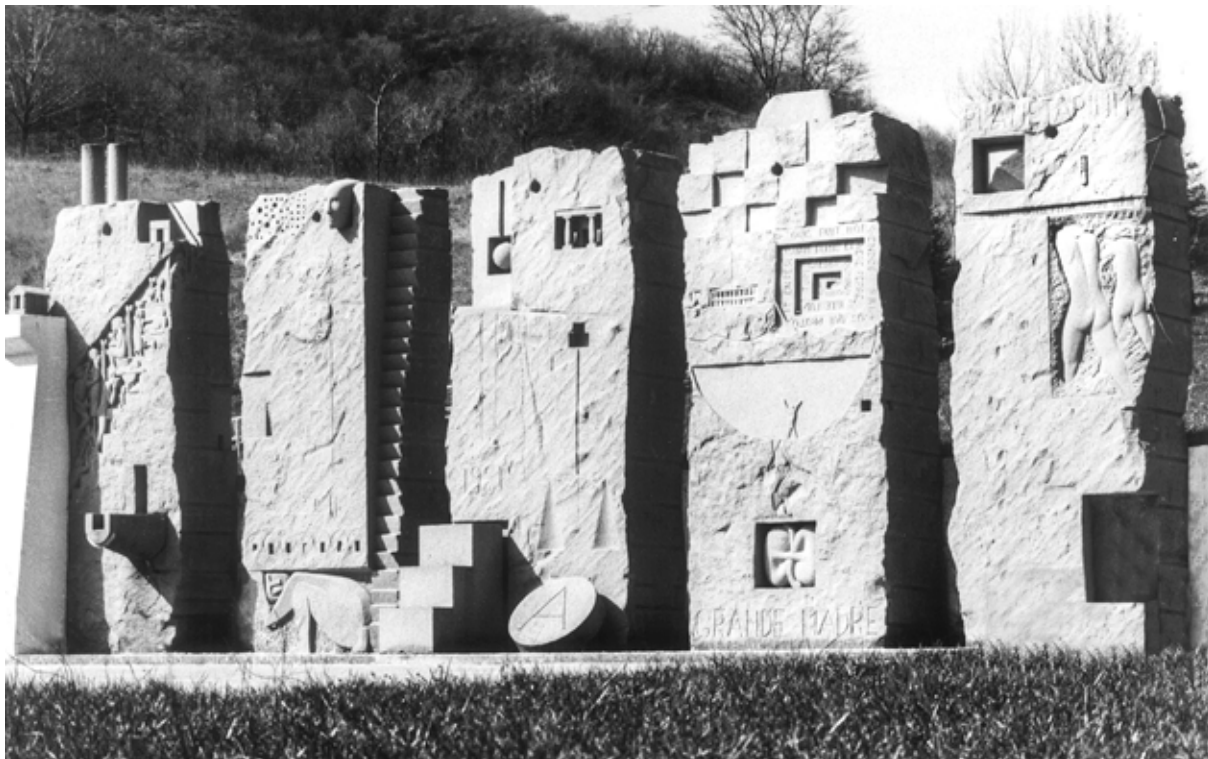
B. Vignini 04/2019



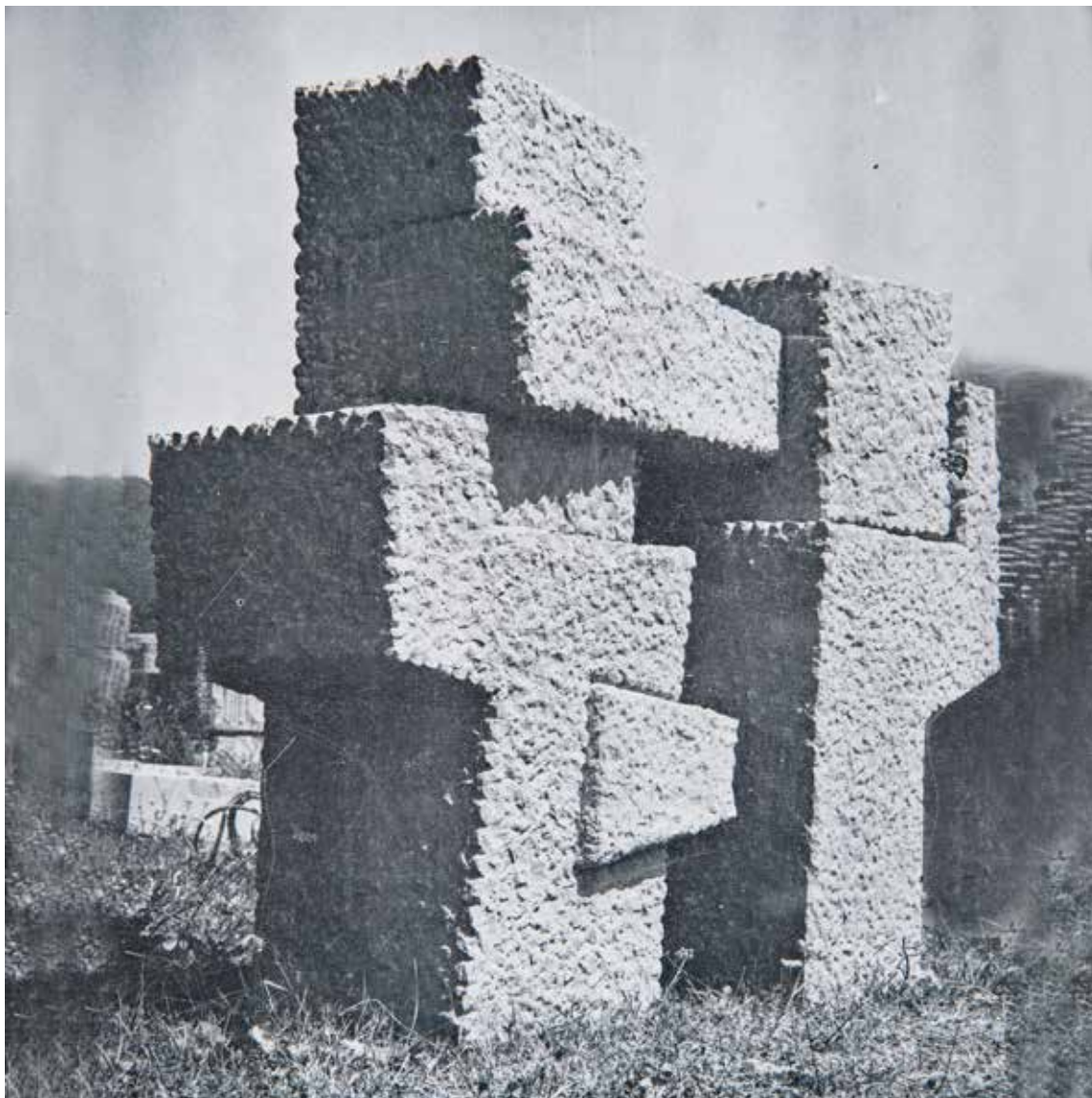
PER MIGLIAIA DI ANNI LI ABBIAMO OSSERVATI
SENZA MAI INTERVENIRE NELLA LORO EVOLUZIONE

MA DA QUANDO CON LE LORO SCOPERTE SCIENTIFICHE POSSONO
AUTODISTRUGGERSI, SIAMO IN CONTATTO CON LE MAGGIORI POTENZE
DEL PIANETA PER EVITARE LA LORO ESTINZIONE

Nannini scultore



Monumento ai caduti, 1981, Baragazza (Castiglione dei Pepoli), cm 300 x 120 x 60



Senza titolo, cm 140 x 140 circa, pietra serena, 1973



La porta del cielo, diametro cm40, marmo giallo di Siena, 1990



Percorsi trasversali, marmo bianco di Carrara, cm 300 x 300 x 60, 1995



Principio maschile, ferro e pietra serena, cm 226 x 60 x 60, 1992



Principio maschile, ferro e pietra serena, cm 226 x 60 x 60, 1992



Principio femminile, ferro e pietra serena, cm 226 x 60 x 60, 1992

Nota biografica

Riccardo Nannini nasce a Firenze nel 1949 a Firenze e scopre presto la propria attitudine al disegno, tuttavia si iscrive, nel 1966, a un istituto tecnico per geometri e successivamente alla facoltà di architettura e all' Accademia di Belle Arti di Firenze nella classe di nudo.

Fin da giovane realizza i primi bozzetti sollecitato e sostenuto dalla famiglia Gatti Kraus che fu per lui promotrice e committente e subito il gallerista Sergio Denti gli organizza le prime esposizioni personali e collettive.

Nel 1972 vince un concorso nazionale di scultura a Firenzuola con l'opera La Famiglia, un monolite in pietra serena di oltre tre metri.

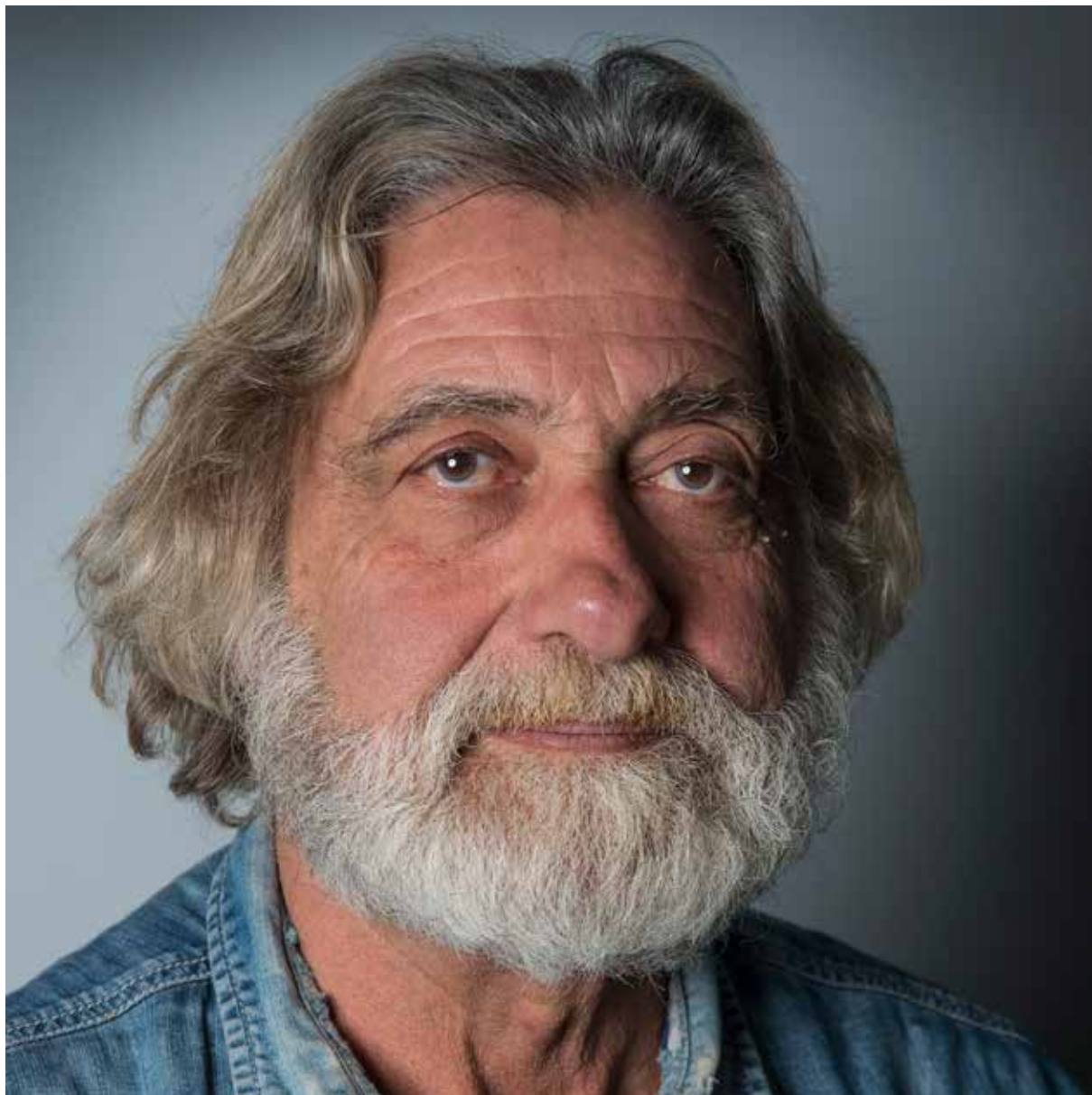
Poco più che ventenne, nel 1973, viene invitato a partecipare alla Prima Rassegna Nazionale di scultura contemporanea a Lucca, trovandosi a esporre insieme a Henry Moore, Pietro Cascella, Pietro Consagra, Giacomo Manzù e Arnaldo Pomodoro.

Dal 1976 alterna, per quattro anni, lunghi soggiorni a New York, con la sua attività espositiva in Italia dove, inoltre, insegna alla scuola SACI con corsi semestrali organizzati dalla Drake University.

A Firenzuola accetta l' insegnamento e la direzione della Scuola di Scultura Professionale Scarpellini per cinque anni.

Torna definitivamente in Italia nel 1980 a seguito di favorevoli offerte di lavoro a Firenze, Firenzuola e Pietrasanta. Intraprende la collaborazione con importanti ditte toscane che lavorano la pietra serena. Contemporaneamente si iscrive alla facoltà di Filosofia dell' Università di Firenze, seguendo vari seminari, sviluppando un interesse che non abbandonerà mai.

Dal 1985 lavora in una casa – studio a Settignano che si affaccia su Firenze e, parallelamente all' attività scultorea ed espositiva svolge ricerca in campo pittorico.



Mostre personali e collettive

1973

Prima Rassegna Internazionale di scultura contemporanea, Casina Rossa, Lucca

1988

Ken's Art Gallery, Firenze

Fiera del marmo, Carrara

1989

Ken's Art Gallery, Firenze

Palazzo dei Congressi, Roma

1990

Marignana di Camaiore

Nassauische Spakasse, Weisbaden (Germania)

Harrod's, Londra

Ken's Art Gallery, Firenze

Palazzina Mangani, Fiesole

1991

Ken's Art Gallery, Firenze

Woehrle Galerie, Hamm (Germania)

Walsh Gallery, Fairfield (USA)

1992

Palazzo Strozzi, Firenze

Fiera del tessuto (installazione), Frankfurt (Germania)

Galerie Ambiance, Lucerna

Galleria Dei Greci, Roma

Centro per L'arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato

Galerie Roland Seck, Bonn (Germania)

Galerie du Metropol, Principato di Monaco

Ken's Art Gallery, Firenze

1993

Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze

Galerie Ambiance, Lucerna

1994

Libreria Franco Maria Ricci, Firenze

Fiera d'arte, Frankfurt (Germania)

Keller und Kunst Rehingau (Germania)

1995

Galerie Woeller Paquet, Frankfurt (Germania)

Ken's Art Gallery, Firenze

Simposio Internazionale di Scultura, Carrara

Centro Tornabuoni, Firenze

Atelier Arti Visive, Carrara

2020

Consiglio regionale della Toscana, Palazzo Bastogi, Firenze.

Sommario

Presentazione	2	Siamo tutti formichine	44
Una pittura da leggere	3	Omaggio a Gonzalo Fonseca	46
Tre sognatori	6	Pescatori	48
Caos e armonia	8	Liturgia tribale	50
I nostri fiori	10	Percezioni	52
Lui da duemila anni	14	Sesto senso	54
Testa dura	16	Luce	56
Autoritratto	18	Libero	58
Non più soli	20	Ma voi chi siete	60
Speranza	22	Girotondo	62
Verità nascosta	24	Fratello asino	64
Fortemente terrestri	26	Un gatto per amico	66
Cittadini	28	Un gatto per amico	68
Nato all'ombra del cupolone	30	Tuffatori	70
profili	32	Materia e anima	72
Temporale per due	34	Fratelli maggiori	74
Genio inventivo	36	Nannini scultore	76
Ricerca	38	Nota biografica	84
Yes!	40	Mostre personali e collettive	86
Lo stilista è un genio	42		

